

gio, l'americano Alan Shepard ha percorso la traiettoria terrestre di un lancio balistico della lunghezza di 480 chilometri.
Il mito è finito: è divenuto realtà.

(G. De Fiorentini)

3 / *Volgi in costruzione diretta i seguenti versi, indi analizza i periodi e le proposizioni principali, secondarie...*

Il chiù

*Le cime impallidiscono: /
langue la luna stanca
nel cielo solitario /
che da levante, verso il golfo, sbianca. /*

*E angustioso un ululo,
che al vento s'accompagna, /
di tratto in tratto lacera
il sonno della placida campagna. /*

*È il chiù: / sente nell'aria
le penne dell'aurora /
preannunzianti, trepide,
la gloria della luce / ch'egli ignora. /*

*E dal suo cieco carcere
la chiama fisso e strano,
col singhiozzo implacabile,
povero chiù! / di chi singhiozza invano.*

(G. A. Cesareo)

Le proposizioni principali

Le proposizioni principali, secondo le varie sfumature di pensiero che esse esprimono, si distinguono in: *enunciative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative, desiderative o ottative, concessive, esortative, potenziali.*

Il ritorno delle rondini segna l'inizio della primavera.

Non tutte le ciambelle riescono col buco.

Quando hai saputo la notizia?

Sei rimasto in casa?

Resterai in casa / o verrai con noi? (interr. doppia o disgiuntiva).

Vuoi una tazza di caffè / o preferisci il tè? (interr. doppia o disgiuntiva).

Vai al mare quest'anno / o resti in città? (interr. doppia o disgiuntiva).

Prop. enunciative: esprimono un giudizio o un fatto, nella forma affermativa o negativa. Il verbo è normalmente di modo indicativo.

Prop. interrogative (dirette): esprimono una domanda; normalmente il verbo è di modo indicativo. L'interrogativa diretta si dice *semplice* se contiene una sola domanda, *doppia* o *disgiuntiva* se si tratta di due domande: caratteristica di quest'ultima è la congiunzione « o », inserita fra le due domande.

restre di un lancio

(G. De Florentiis)

adi e le proposizioni:

ell'aria

de,
/ ch'egli ignora. /

re-
mo,
abile,
singhiozza invano.

(G. A. Cesareo)

e di pensiero che
e, esclamative, dubi-
potenziali.

ive: esprimono un
to, nella forma af-
rativa. Il verbo è
modo indicativo.

gative (dirette):
omanda; normal-
e di modo indica-
tiva diretta si dice
ne una sola do-
o disgiuntiva se si
mande: caratteri-
ima è la congiun-
ta fra le due do-

Che gioia ho provato!
Quanto sei sciocco!
Quale fu la mia delusione!

Che cosa posso fare senza il tuo aiuto?
Come dovrei regolarmi?
Che cosa fare?

Vieni qui, di corsa!
Non dire menzogne!
I colpevoli siano puniti!

Dio voglia che egli sia tornato!
Che Dio ti protegga!
Possano essi tornare incolumi!
Oh, se mi avessi dato ascolto!

Ammesso che egli abbia detto il vero,
difficilmente sarà creduto.
Persista pure nel suo proposito, *non*
concluderà un bel nulla.

Orsù, procediamo senza lentezza!
Ascolta, di grazia, i miei suggerimenti!
*Che nessuno venga meno ai suoi doveri di cit-
tadino!*
Vestiamoci in fretta e andiamo!

*Forse qualcuno potrebbe (opp. potrà) cre-
dere a simili fandonie.*
Lo avrei creduto innocente.

Prop. esclamative: esprimono un sentimento in forma enfatica: normalmente il verbo è di modo indicativo.

Prop. dubitative: esprimono dubbio, incertezza, generalmente sotto forma di interrogazione o domanda. Il verbo è normalmente di modo indicativo, condizionale, infinito.

Prop. imperative: esprimono un comando, un divieto. Il verbo è di modo imperativo; nella forma negativa, la 2ª persona singolare ha il verbo all'infinito, preceduto dalla negazione.

Prop. desiderative o ottative: esprimono un desiderio, un augurio. Il verbo è normalmente di modo congiuntivo, talvolta preceduto da: *che, oh!, magari!, voglia il Cielo che!...*

Prop. concessive: esprimono una concessione, o un contrasto rispetto a ciò che si afferma in altra proposizione ad essa coordinata. Il verbo è normalmente di modo congiuntivo, retto da: *ammesso che, pure...*

Prop. esortative: esprimono una esortazione, una preghiera. Il verbo è normalmente di modo congiuntivo; spesso la proposizione è contraddistinta dal punto esclamativo.

Prop. potenziali: esprimono la possibilità, l'eventualità che un fatto avvenga. Il verbo è normalmente di modo condizionale, talvolta indicativo futuro.

È da considerarsi proposizione principale anche la **proposizione incidentale** o *parentetica*, inserita nel periodo fra due virgole o fra parentesi: essa non ha nessun legame grammaticale con le altre proposizioni del periodo, ma serve ad esprimere un chiarimento non essenziale, una considerazione... Osserva gli esempi:

Il sole, *come tutti sanno*, è indispensabile alla vita terrestre.

Ieri mattina, *ho saputo da un amico*, hai marinato la scuola.

Il giovinetto Davide (*del suo coraggio nessuno dubitava*) sfidò e abbatté il gigante Golia.

Sei mesi fa — *disse il lupo all'agnello* — dicesti male di me!

ESERCITAZIONI

1 / *Distingui la natura delle seguenti proposizioni!*

1. Come potrei riuscire senza il vostro aiuto? A chi altro potrei rivolgermi? — 2. Dante Alighieri, esule fiorentino, morì a Ravenna nel 1321. — 3. Taci! Non ammetto lamenti o scuse di alcun genere. — 4. Armiamoci, coraggio, e combattiamo con ardore! La comune salvezza è nelle nostre mani. — 5. Il Signore sia con voi! — disse padre Cristoforo — Esponetemi i vostri desideri! — 6. I difensori della cittadella (li avresti creduti più di mille) respinsero con coraggio le schiere degli assalitori. — 7. Nessun patto sia sancito fra noi! — replicò il Pelide Achille — Morrai, o Ettore, con la mia spada, pagherai con la tua vita la morte dell'amico Patroclo! — 8. Quanto sei sciocco! Perché non vuoi sostenere gli esami? — 9. Caschi pure il mondo, io non potrei recedere dal mio proposito. Sarebbe forse, la mia, un'azione decorosa? — 10. Gradisci una tazza di tè o preferisci un buon caffè?

2 / *Sottolinea, nei seguenti periodi, le proposizioni principali ed indica la loro natura (enunciativa, interrogativa, concessive...)!*

1. L'eroe Ulisse, come narra il poeta Omero, si valse dell'astuzia per indurre Achille a partecipare alla guerra contro Troia. — 2. Oh, se tu avessi ben ponderato le difficoltà prima di intraprendere il viaggio! — 3. Difficilmente riusciresti ad ingannare me, che sono tanto più anziano di te. — 4. Sei venuto da solo, o hai condotto con te il tuo fratellino? — 5. Come negargli la mia fiducia, dal momento che egli ha dato prove concrete della sua onestà? — 6. Aiutiamo, o compagni, coloro che vivono nell'indigenza! Diamo ad essi una prova della nostra solidarietà! — 7. Non ripetere sempre lo stesso ritornello! Non vedi che mi hai annoiato già abbastanza? — 8. Armiamoci di buona volontà! La nostra costanza, credo io, avrà il giusto premio che ognuno di noi vivamente desidera. — 9. Napoleone Bonaparte (chi lo avrebbe immaginato?) concluse la sua esistenza nella remota isola di Sant'Elena. — 10. Persista pure nel suo atteggiamento ostile nei miei riguardi, prima o poi dovrà ravvedersi dei torti che mi ha fatti.